

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2018 - 2020**  
**Comune di Pescantina**

## 1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
  7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
  8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
  9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
  10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
  11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
  12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
  13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
  14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude in pareggio che è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare:

1. politica tariffaria: non sono state modificate le tariffe dei servizi, comprese quelle dei servizi a domanda individuale, e le aliquote delle imposte applicate rispetto all'anno precedente
2. politica relativa alle previsioni di spesa: si è proseguito nell'attività di verifica delle spese e nella loro razionalizzazione
3. la spesa di personale: tale spesa viene costantemente monitorata in relazione alla verifica degli spazi presenti per nuove assunzioni, inoltre è stato previsto un fondo per i possibili futuri rinnovi contrattuali
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: in seguito alle modifiche previste nella proposta di legge di stabilità che prevede un diverso utilizzo degli oneri di urbanizzazione, parte degli stessi sono stati destinati al finanziamento delle spese correnti nei limiti imposti dalla normativa
5. politica di indebitamento: non si prevede l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2018-2020.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020**

<b>ENTRATE</b>	<b>CASSA ANNO 2018</b>	<b>COMPETEN ZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETEN ZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETEN ZA ANNO 2020</b>	<b>SPESE</b>	<b>CASSA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETEN ZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETEN ZA ANNO 2020</b>
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	807.142,90								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>				
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		675.863,06	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	9.601.427,84	8.307.657,60	8.243.657,60	8.227.657,60	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.779.170,52	10.317.084,67	10.098.384,73	10.046.651,71
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	1.167.957,05	854.214,91	501.373,00	501.373,00			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	2.372.745,10	1.847.955,00	1.737.891,42	1.727.891,42					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	486.761,21	300.000,00	300.000,00	300.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	1.552.120,44	915.863,06	176.064,29	176.064,29
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	13.628.891,20	11.309.827,51	10.782.922,02	10.756.922,02	<b>Totale spese finali.....</b>	14.331.290,96	11.232.947,73	10.274.449,02	10.222.716,00
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	949.806,63	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	1.072.258,03	752.742,84	508.473,00	534.206,02
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	1.576.304,33	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.558.596,07	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
<b>Totale titoli</b>	21.155.002,16	17.859.827,51	17.332.922,02	17.306.922,02	<b>Totale titoli</b>	21.962.145,06	18.535.690,57	17.332.922,02	17.306.922,02

<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	21.962.145,06	18.535.690,57	17.332.922,02	17.306.922,02	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	21.962.145,06	18.535.690,57	17.332.922,02	17.306.922,02
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			807.142,90		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		11.009.827,51 243.328,31	10.482.922,02 0,00	10.456.922,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		10.317.084,67  0,00 461.107,01	10.098.384,73  0,00 475.206,03	10.046.651,71  0,00 473.854,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		8.000,00	8.000,00	8.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		752.742,84 243.328,31 25.420,53	508.473,00 0,00 0,00	534.206,02 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-68.000,00</b>	<b>-131.935,71</b>	<b>-131.935,71</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		100.000,00	163.935,71	163.935,71
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>-8.000,00</b>	<b>-8.000,00</b>	<b>-8.000,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	675.863,06	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	100.000,00	163.935,71	163.935,71
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	915.863,06 0,00	176.064,29 0,00	176.064,29 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)			-8.000,00	-8.000,00	-8.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-8.000,00</b>	<b>-8.000,00</b>	<b>-8.000,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione		826.023,99	773.458,44	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	208.588,10	187.108,55	509.541,48	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	435.519,54	567.017,45	45.565,59	675.863,06	0,00	0,00	1.383,275 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.065.943,79	8.304.041,46	8.415.373,91	8.307.657,60	8.243.657,60	8.227.657,60	-1,279 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	906.078,40	1.065.213,82	720.989,41	854.214,91	501.373,00	501.373,00	18,478 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.825.418,67	1.774.184,74	1.924.818,40	1.847.955,00	1.737.891,42	1.727.891,42	-3,993 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.066.702,28	468.914,38	1.865.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-83,914 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	156.661,54	140.952,74	807.916,74	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-50,000 %

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	497.585,79	1.180.145,21	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>13.162.498,11</b>	<b>14.513.602,34</b>	<b>26.612.663,97</b>	<b>18.535.690,57</b>	<b>17.332.922,02</b>	<b>17.306.922,02</b>	<b>-30,350 %</b>

### **3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

#### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU):**

L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato al 1° gennaio 2012 l'applicazione dell'imposta municipale propria, introdotta dal decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011. La legge di stabilità 2014 (L. 147 del 27/12/2013) ha riscritto l'intero impianto impositivo locale con il co. 639 del seguente tenore: "È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore."

Al successivo comma 640 è previsto che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non possa superare i limiti prefissati per la sola IMU.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili. L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La legge di bilancio 2017 ha prorogato il blocco degli aumenti dei tributi locali (ad esclusione della Tari – Tariffa Rifiuti) già stabilito con la legge di Bilancio per l'anno 2016.

La previsione è stata determinata in relazione all'andamento degli incassi registrati negli anni precedenti. Le aliquote e le detrazioni vengono riconfermate nelle modalità che seguono:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concesso in comodato a titolo di abitazione principale.
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinata studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14/06/1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del d.lgs. 29/03/2004 n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla L. 28/12/2001, n. 448 e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- la riduzione al 75% a favore degli immobili locati a canone concordato.

La previsione per l'anno in corso è stata fatta sulla base degli andamenti degli introiti degli anni precedenti, si riconferma quindi l'importo pari ad euro 2.948.000,00.

### **CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP):**

Il servizio è gestito direttamente dall'ente. Per il 2018 si confermano le tariffe del 2017. Il gettito previsto è pari a € 60.000. (Deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 23/11/2017).

### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP):**

L'imposta è gestita in concessione fino al 2018 dalla società ABACO spa, individuata tramite gara ad evidenza pubblica, la società liquida un compenso annuo pari a 53.000,00 euro. Per il 2018 si confermano le tariffe del 2017. (Deliberazione di Giunta comunale n. 111 del 23/11/2017).

### **TASI:**

Dal 2014, ai sensi della legge 147/2013 (legge stabilità 2014 e s.m.i.) è stato istituito un nuovo tributo comunale finalizzato alla copertura dei servizi indivisibili del Comune (polizia locale, strade, verde pubblico, ecc.). Il presupposto impositivo della TASI (art. 1 co. 669) è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. Già l'art. 1 comma 14 della legge di stabilità 2016 ha sancito l'esclusione dalla Tasi delle abitazioni principali; tale minore entrata viene però compensata da un maggior trasferimento statale.

Per l'anno 2018 si confermano le aliquote già in vigore per l'anno 2017. (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 29/11/2017).

L'entrata relativa a tale tassa è stata prevista per euro 25.200,00 euro sulla base degli introiti degli anni precedenti.

### **ADDIZIONALE IRPEF:**

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 29/11/2017, viene riconfermata l'aliquota di compartecipazione all'Irpef pari allo 0,8% ferma restando la conferma della soglia di esenzione per il pagamento della stessa per i redditi imponibili complessivi inferiori a euro 8.000,00.

### **TARI:**

La nuova tassa è stata introdotta dal co. 639 dell'art. 1 della L 14 7/2013 ed è disciplinata dai co. 641 e seguenti del medesimo articolo.

La previsione della tariffa Tari prevede la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti come da piano finanziario approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 29/11/2017. Le tariffe sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 29/11/2017.

### **COSAP:**

Il servizio è gestito direttamente dall'ente. Per il 2018 si confermano le tariffe del 2017. Il gettito previsto è pari a € 60.000. (Deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 23/11/2017)

#### **FONDO DI SOLIDARIETA':**

la quantificazione del fondo di solidarietà, previsto dalla legge di stabilità 2017, è stata fatta dal Ministero Economia e Finanza in via provvisoria in base all'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie nella seduta del 23/11/2017.

#### **IMPOSTA DI SOGGIORNO:**

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29/11/2017 è stata istituita l'imposta di soggiorno ed approvato il relativo regolamento, mentre con deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 07/12/2017 sono state determinate le tariffe.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

Sono previste le seguenti entrate da accertamenti:

- 100.000,00= recupero evasione IMU relativi all'emissione di avvisi di accertamento per gli anni 2012-2013-2014;
- 15.000,00 = recupero evasione TARSU/TARES/TASI

L'ufficio tributi sta portando avanti l'attività di bonifica delle banche dati tributi TARI-IMU(ICI), da tale attività stanno derivando introiti per avvisi di accertamento in corso di elaborazione che andranno a giustificare le somme di cui sopra. Nel corso dell'esercizio si procederà agli aggiustamenti necessari in relazione all'andamento dell'attività stessa.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 2 del 30/01/2017 è stato approvato il regolamento relativo alla definizione agevolata delle riscossioni tramite ingiunzioni di pagamento (ex decreto legge 193/2016).

## Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.715.212,45	6.898.180,46	6.907.641,19	6.816.040,00	6.752.040,00	6.736.040,00	-1,326 %
Compartecipazioni di tributi	1.807.824,27	4.249,88	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	542.907,07	1.401.611,12	1.502.732,72	1.486.617,60	1.486.617,60	1.486.617,60	-1,072 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>8.065.943,79</b>	<b>8.304.041,46</b>	<b>8.415.373,91</b>	<b>8.307.657,60</b>	<b>8.243.657,60</b>	<b>8.227.657,60</b>	<b>-1,279 %</b>

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

#### **TRASFERIMENTI DALLO STATO:**

Si segnala che anche per l'anno 2018 è stato riconfermato il ristoro per i minori introiti IMU/TASI per lo stesso ammontare dello scorso anno. Tali somme sono state in massima parte destinate al finanziamento del rimborso anticipato dei mutui al fine di rendere disponibili maggiori risorse correnti.

#### **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:**

Si ravvisa da anni una progressiva diminuzione dell'entità dei trasferimenti correlata da un cronico ritardo nelle erogazioni

#### **TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:**

Non sono previsti trasferimenti da altri soggetti.

#### **Le entrate per trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	906.078,40	1.065.213,82	720.989,41	854.214,91	501.373,00	501.373,00	18,478 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>906.078,40</b>	<b>1.065.213,82</b>	<b>720.989,41</b>	<b>854.214,91</b>	<b>501.373,00</b>	<b>501.373,00</b>	<b>18,478 %</b>

### **3.3) Entrate extratributarie**

#### **Proventi sanzioni codice della strada**

Le somme indicate a bilancio sono state determinate sulla base di stime effettuate dell'ufficio polizia municipale. Il fondo crediti dubbia esigibilità è stato determinato sulla base degli incassi degli anni precedenti ed è stato rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in relazione alla destinazione degli introiti stessi.

#### **Altre entrate di particolare rilevanza**

Contributo escavazione (Art. 20 L. R.7/9/ 82 N. 44) € 40.000,00=

#### **Le entrate extratributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.353.085,14	1.162.585,34	1.197.083,35	1.176.600,00	1.175.951,42	1.175.951,42	-1,711 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	131.4734,88	191.393,17	254.900,00	234.200,00	198.200,00	198.200,00	-8,120 %
Interessi attivi	5.422,72	807,15	1.300,00	500,00	500,00	500,00	-61,538 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	61.105,33	75.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	13,333 %
Rimborsi e altre entrate correnti	335.175,93	358.293,75	396.535,05	351.655,00	278.240,00	268.240,00	-11,318 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>1.825.418,67</b>	<b>1.774.184,74</b>	<b>1.924.818,40</b>	<b>1.847.955,00</b>	<b>1.737.891,42</b>	<b>1.727.891,42</b>	<b>-3,993 %</b>

### 3.4) Entrate in conto capitale

#### **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:**

tale previsione è stata fatta sulla base dei dati in possesso dell'ufficio tecnico. Le spese correlate a tali entrate potranno essere impegnate solo in seguito all'effettivo incasso degli oneri.

#### **Le entrate conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	104.364,93	74.855,91	1.555.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.040,000	47.105,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	340.116,17	346.952,55	310.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-3,225 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>474.521,10</b>	<b>468.914,38</b>	<b>1.865.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>-83,914 %</b>

### **3.6) Entrate per accensione di prestiti**

Non sono previste nuove accensioni di prestiti.

Si tratta di somme reimputate dagli anni precedenti e non di nuovi mutui.

#### **Le entrate per accensione di prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	156.661,64	140.952,74	807.916,74	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>156.661,64</b>	<b>140.952,74</b>	<b>807.916,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

### **3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Attualmente stante l'ammontare della cassa non si prevede la necessità di ricorrere all'utilizzo di tali somme nel corso dell'anno 2018.

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-50,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>-50,000 %</b>

### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

<b>Descrizione Tipologia/Categoria</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>% scostamento colonna 4 da colonna 3</b>
	<b>2015 Rendiconto</b>	<b>2016 Rendiconto</b>	<b>2017 Stanziamiento</b>	<b>2018 Previsioni</b>	<b>2019 Previsioni</b>	<b>2020 Previsioni</b>	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
Entrate per partite di giro	497.585,79	1.166.897,33	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	0,00	13.247,88	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>497.585,79</b>	<b>1.180.145,21</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	8.904.922,64	9.618.023,55	10.980.868,26	10.317.084,67	10.098.384,73	10.046.651,71	-6,044 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	888.726,33	783.137,42	3.018.282,33	915.863,06	176.064,29	176.064,29	-69,656 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	651.324,34	1.060.163,93	1.063.513,38	752.742,84	508.473,00	534.206,02	-29,221 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00					0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	497.585,79	1.180.145,21	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>10.942.559,10</b>	<b>12.641.470,11</b>	<b>16.612.663,97</b>	<b>13.535.690,57</b>	<b>12.332.922,02</b>	<b>12.306.922,02</b>	<b>-18,521 %</b>

#### 4.1) Spese correnti

##### **Fondi di riserva**

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,48% per il 2018, 0,40% per il 2019 e 0,41% per il 2020. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 49.665,30 pari allo 0,44% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Tra i fondi sono state inserite delle somme per far fronte ai futuri incrementi contrattuali il cui ammontare dovrebbe trovare definizione nel corso dell'anno 2018. In attesa di una definizione sono stati accantonati nell'anno 2018 somme pari ad euro 58.207,00. Nel corso del 2018 sono stati accantonati cautelativamente somme tenuto conto anche degli eventuali arretrati. Nel corso dell'anno verranno apportate le necessarie rettifiche anche negli esercizi successivi in relazione alle effettive risultanze della contrattazione, sono comunque stati stanziati fondi per un ammontare pari ad euro 29.500,00, calcolato in relazione alle percentuali indicate dal Ministero.

Non sono state accantonate somme per la copertura di perdite da partecipate in quanto l'unica società che si trova in tale situazione è Pescantina Servizi srl per la quale trovandosi in stato di liquidazione non è previsto l'accantonamento. Nello scorso esercizio sono comunque state accantonate somme in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente.

##### **Entrate e spese non ricorrenti**

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>52.800,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie locali	<b>52.800,00</b>
Donazioni		Fondo per rinnovi contrattuali	<b>58.207,00</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	<b>160.000,00</b>		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			

Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti <sup>1</sup>		Contributi agli investimenti	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>212.800,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>111.007,00</b>

### Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.988.148,30	1.982.692,63	2.089.903,30	2.292.468,00	2.270.511,00	2.270.511,00	9,692 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	156.816,36	132.347,84	165.601,50	158.100,00	158.100,00	158.100,00	-4,529 %
Acquisto di beni e servizi	4.938.231,71	5.252.642,79	5.593.966,44	5.202.962,31	5.146.961,31	5.102.961,31	-6,989 %
Trasferimenti correnti	853.133,94	1.088.841,09	1.269.366,12	1.079.580,78	970.281,88	982.281,88	-14,951 %
Interessi passivi	951.661,54	921.130,50	877.464,00	833.701,27	803.565,77	777.842,83	-4,987 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	20.937,76	169.348,12	25.500,00	19.510,08	25.500,00	-84,942 %
Altre spese correnti	16.930,79	219.430,94	815.218,78	724.772,31	729.454,69	729.454,69	-11,094 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>8.904.922,64</b>	<b>9.618.023,55</b>	<b>10.980.868,26</b>	<b>10.317.084,67</b>	<b>10.098.384,73</b>	<b>10.046.651,71</b>	<b>-6,044 %</b>

<sup>1</sup> Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

## ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il livello di analisi è stato scelto a livello di capitolo in base a criteri di omogeneità, congruità e convenienza.

Fino al 2018 gli enti hanno la facoltà di ridurre l'importo dell'accantonamento al FCDE del bilancio di previsione, secondo la gradualità seguente: 2018 all'85%, 2019 al 100% e al 2020 al 100%

Il metodo di calcolo applicato è quello della media semplice, anche se nel prospetto ufficiale appare la scritta "Manuale". Per quanto riguarda gli stanziamenti dell'esercizio 2018 che prendono in considerazione gli accertamenti tributari, l'accantonamento a FCDE è stato aumentato di circa € 50.000,00= rispetto alla percentuale di legge, raggiungendo quasi la percentuale a regime (100%).

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonament o minimo dell'ente	Accantonament o effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 % %	0,00 % %	
		2019		0,00 % %	0,00 % %	
		2020		0,00 % %	0,00 % %	
1.01.01.06.001	IMU - ALTRI IMMOBILI - ALIQUOTA 1,06%	2018	2.948.000,00	212.673,83	212.673,83	Manuale
		2019	2.948.000,00	250.204,50	250.204,50	
		2020	2.948.000,00	250.204,50	250.204,50	

1.01.01.06.002	IMU - RECUPERO EVASIONE	2018	100.000,00	7.900,75	57.900,12	Manuale
		2019	36.000,00	3.887,00	3.887,00	
		2020	20.000,00	2.535,00	2.535,00	
1.01.01.51.001	TARI - C.639-705 ART. 1 L. 147/2013	2018	1.686.240,00	121.114,19	121.114,19	Manuale
		2019	1.686.240,00	142.487,28	142.487,28	
		2020	1.686.240,00	142.487,28	142.487,28	
3.02.03.01.001	SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONE CDS DA IMPRESE	2018	92.000,00	11.492,00	11.492,00	Manuale
		2019	92.000,00	13.520,00	13.520,00	
		2020	92.000,00	13.520,00	13.520,00	
3.02.02.01.001	CDS DA RUOLI	2018	56.000,00	4.022,20	4.022,20	Manuale
		2019	20.000,00	1.690,00	1.690,00	
		2020	20.000,00	1.690,00	1.690,00	
3.02.02.01.001	SANZIONI AMM. VE VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	2018	3.000,00	323,21	323,21	Manuale
		2019	3.000,00	380,25	380,25	
		2020	3.000,00	380,25	380,25	
3.01.02.01.008	PROVENTI PER MENSE SCUOLE PRIMARIE (SERV. RIL. AI FINI I. V. A. )	2018	325.000,00	23.343,13	23.343,13	Manuale
		2019	325.000,00	27.462,50	27.462,50	
		2020	325.000,00	27.462,50	27.462,50	

3.01.02.01.008	PROVENTI MENSE SCUOLE DELL'INFANZIA (SERV. RIL. AI FINI I. V. A. )	2018	280.000,00	20.111,00	20.111,00	Manuale
		2019	280.000,00	23.660,00	23.660,00	
		2020	280.000,00	23.660,00	23.660,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI (SERV. RIL. AI FINI IVA)	2018	58.000,00	4.165,85	4.165,85	Manuale
		2019	58.000,00	4.901,00	4.901,00	
		2020	58.000,00	4.901,00	4.901,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI ASSISTENZA DOMICILIARE (SERV. RIL. AI FINI IVA) FIN. IN PARTE CAP. U 106001	2018	50.000,00	3.591,25	3.591,25	Manuale
		2019	50.000,00	4.225,00	4.225,00	
		2020	50.000,00	4.225,00	4.225,00	
3.01.02.01.999	TRASPORTI SOCIALI	2018	10.000,00	718,25	718,25	Manuale
		2019	10.000,00	845,00	845,00	
		2020	10.000,00	845,00	845,00	
3.01.03.02.002	FITTO SUPERFICIE TETTI IMMOBILI COM.LI - (ES. FOTOVOLTAICO)	2018	23.000,00	1.651,98	1.651,98	Manuale
		2019	23.000,00	1.943,50	1.943,50	
		2020	23.000,00	1.943,50	1.943,50	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2018</b>	<b>5.631.240,00</b>	<b>411.107,64</b>	<b>461.107,01</b>	
		<b>2019</b>	<b>5.531.240,00</b>	<b>475.206,03</b>	<b>475.206,03</b>	
		<b>2020</b>	<b>5.515.240,00</b>	<b>473.854,03</b>	<b>473.854,03</b>	

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

##### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	752.537,42	2.313.119,27	897.863,06	158.064,29	158.064,29	-61,183 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	10.600,00	5.300,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	50,943 %
Altre spese in conto capitale	0,00	20.000,00	699.863,06	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-98,571 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>888.726,33</b>	<b>783.137,42</b>	<b>3.018.282,33</b>	<b>915.863,06</b>	<b>176.064,29</b>	<b>176.064,29</b>	<b>-69,656 %</b>

Le spese in conto capitale vengono finanziate per il loro ammontare come segue:

- euro 675.863,06 reimpuntazioni anno precedente (isola ecologica)
- euro 182.000,00 oneri di urbanizzazione per manutenzioni straordinarie
- euro 40.000,00 introiti da concessioni cimiteriali
- euro 8.000,00 quota oneri da riservare agli edifici religiosi (L.R. 44/87)
- euro 10.000,00 oneri rimborsi agli utenti

#### 4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non sono previste spese da incremento per attività finanziarie.

##### **Le spese per incremento attivita' finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **4.4) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2016 risulta essere pari a complessivi € 17.440.786,55.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 1.355.347,00 (al lordo dell'estinzione anticipata deliberata nel novembre 2017).

Di tale estinzione è stato tenuto conto nelle previsioni degli esercizi futuri.

#### **Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	651.324,34	1.060.163,93	1.063.513,38	752.742,84	508.473,00	534.206,02	-29,221 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>651.324,34</b>	<b>1.060.163,93</b>	<b>1.063.513,38</b>	<b>752.742,84</b>	<b>508.473,00</b>	<b>534.206,02</b>	<b>-29,221 %</b>

#### 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Non è previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria, si prevede di far fronte alle necessità dell'Ente con le proprie risorse.

#### Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-50,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>-50,000 %</b>

#### 4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

##### Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	497.585,79	1.166.897,33	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	0,00	13.247,88	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>497.585,79</b>	<b>1.180.145,21</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il nostro Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il nostro Ente non ha attualmente in essere strumenti finanziari derivati.

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>3.701.864,30</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017</b>	<b>555.107,07</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	12.723.396,68
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	12.068.038,68
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	99.049,81
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018</b>	<b>5.011.378,81</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	675.863,06
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>	<b>4.335.515,75</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	591.279,58
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	34.587,24
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	59.353,92
	Altri accantonamenti	484.776,87
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	108.131,87
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.078.422,14
		0,00
	Altri vincoli	0,00

	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.186.554,01</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>88.072,49</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.890.891,64</b>

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare**

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017nar</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

**11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

L'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipate prevista per il 30/09/2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017.

Denominazione	Codice fiscale	% Parte c.	Funzioni attribuite e attività svolte	Anno di costituzione	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
<b>Pescantina Servizi srl</b>	<b>03970540963</b>	<b>51,000</b>	<b>Gestione della riscossione dei tributi comunali. Attualmente in liquidazione.</b>	<b>2005</b>	<b>0,00</b>	<b>(110.940,00)</b>	<b>(37.408,00)</b>	<b>7.820,00</b>
<b>Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina srl</b>	<b>02173600236</b>	<b>46,000</b>	<b>La gestione consortile del mercato alla produzione e al commercio come previsto dal combinato dell'art. 1 e 4 della L.R. Veneto in materia di mercati alla produzione e alla commercializzazione.</b>	<b>1988</b>	<b>0,00</b>	<b>10.002,00</b>	<b>2.214,00</b>	<b>(5.411,00)</b>
<b>Solori spa</b>	<b>04222030233</b>	<b>0,100</b>	<b>Liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi locali e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, indirizzate al supporto delle attività di gestione tributarie e patrimoniale nonché la gestione di tutti i servizi inerenti la riscossione coattiva delle entrate.</b>	<b>2013</b>	<b>12.200,00</b>	<b>6.675,00</b>	<b>12.071,00</b>	<b>165.195,00</b>

<b>Acque Veronesi scarl</b>	<b>03567090232</b>	<b>1,870</b>	<b>Gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese.</b>	<b>2006</b>	<b>129.413,55</b>	<b>1.978.431,00</b>	<b>3.806.592,00</b>	<b>1.100.173,00</b>
<b>Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero</b>	<b>02795630231</b>	<b>3,774</b>	<b>Attività di affidamento, gestione e coordinamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi ed urbani.</b>	<b>1997</b>	<b>1.650.000,00</b>	<b>443,00</b>	<b>362,00</b>	<b>222,00</b>

Pescantina Servizi srl è in liquidazione, si prevede la definitiva chiusura nei primi mesi del 2018. Mentre nel corso dell'anno dovrà essere attivata la procedura per l'alienazione delle quote di possesso del consorzio per il mercato ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina.

Le altre partecipazioni verranno mantenute in quanto funzionali all'attività dell'Ente.

Il nostro ente presenta un grado di indebitamento piuttosto elevato e tale da determinare lo sfioramento di uno dei parametri di deficiarietà connesso a tale aspetto. L'elevato livello di indebitamento determina un elevato grado di rigidità del bilancio, per tale motivo negli ultimi anni, compatibilmente con le risorse disponibili, l'ente ha adottato provvedimenti di estinzione anticipata dei mutui esistenti. Attività che, in base alle risorse utilizzabili a tale scopo, si prevede di continuare. Lo Stato sta peraltro incentivando tale propensione con lo stanziamento di fondi a ristoro delle quote di indennizzo che gli enti devono sopportare, possibilità di cui il nostro ente ha già beneficiato con l'operazione di estinzione anticipata eseguita lo scorso anno.

Non è prevista la contrazione di mutui per il finanziamento di investimenti nel triennio 2018-2020

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )

<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	675.863,06	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	<b>675.863,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>8.323.772,72</b>	<b>8.243.772,72</b>	<b>8.243.772,72</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>854.214,91</b>	<b>501.373,00</b>	<b>501.373,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>1.843.455,00</b>	<b>1.726.391,42</b>	<b>1.726.391,42</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.328.699,79	10.126.489,77	10.031.766,83
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00

H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	461.107,01	473.854,03	473.854,03
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>9.867.592,78</b>	<b>9.652.635,74</b>	<b>9.557.912,80</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	915.863,06	240.000,00	240.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>915.863,06</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>1.213.849,85</b>	<b>878.901,40</b>	<b>973.624,34</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

*4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.*